

□ **Interrogazione n. 419**

presentata in data 18 luglio 2011

a iniziativa del Consigliere Latini

“Grave situazione dipendenti Società Poltrona FRAU”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere Dino Latini,

Premesso:

che desta molta preoccupazione il perdurare della crisi economica che stanno attraversando tutti i lavoratori dipendenti e tutte le piccole e medie imprese marchigiane;

che anche il Gruppo Poltrona Frau che comprende, oltre allo stabilimento di Tolentino, l'azienda Cassina di Meda, la Cappellini ed altri marchi, tutti facenti capo al 50 per cento del gruppo Charme di Montezemolo, si sta ridimensionando proprio quando in alcuni reparti, come la Frau Car, si ricorre a lavoratori interinali, alla protrazione dell'orario di lavoro e alla flessibilità per far fronte alle commesse;

che la prospettiva dei 66 esuberanti su 430 dipendenti che piomberà sullo stabilimento ha colpito tutti i lavoratori di Tolentino. E mentre al nord il gruppo industriale ha assunto cinque nuovi dirigenti negli ultimi mesi, per un costo almeno pari a quello dei 66 di Tolentino, nelle Marche si procede alla messa in mobilità di personale altamente qualificato;

che inoltre i dipendenti dello stabilimento di Tolentino sono estremamente preoccupati per la decisione da parte dell'azienda di trasferire molte ore di cucitura di una azienda del gruppo in Romania o in altre parti del mondo dove la manodopera costa meno;

che tutto questo servirebbe per abbattere i costi di manodopera togliendo lavoro ai dipendenti italiani;

Considerato che l'Amministratore delegato di Poltrona Frau, ha confermato che l'andamento dell'attività nel corso del primo trimestre dell'anno si è rivelato essere perfettamente in linea con le previsioni, sottolineando un più che probabile ritorno all'utile;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali siano i provvedimenti che intende intraprendere per ovviare a questa grave situazione e quali iniziative abbia fino ad oggi assunto a sostegno dei sopracitati lavoratori in questo momento estremamente in crisi.